

Bollettino parrocchiale 2017/3

PARROCCHIA DEI SANTI
CARLO E BENEDETTO
IN SAN CARLO (FE)

Piazza A. Pola, 35 – Tel. 0532-84132 • 339-8445072
E-mail: s.carlo.benedetto@chiesadibologna.it
www.parsancarlofe.it

Con gioia il Papa tra noi

Carissimi parrocchiani,

la settimana conclusiva dell'Anno del Congresso Eucaristico si apre con la Visita di Papa Francesco che si inserisce nel cammino dell'intero anno, caratterizzato, nelle sue 4 tappe, da altrettante sollecitazioni del Papa stesso.

L'ARCIVESCOVO MONS. MATTEO ZUPPI nelle due lettere inviate all'intera Comunità diocesana (di cui riporto ampi stralci) ci aiuta a comprendere il significato della visita del Papa in riferimento al cammino fatto e nella prospettiva del cammino dei prossimi anni.

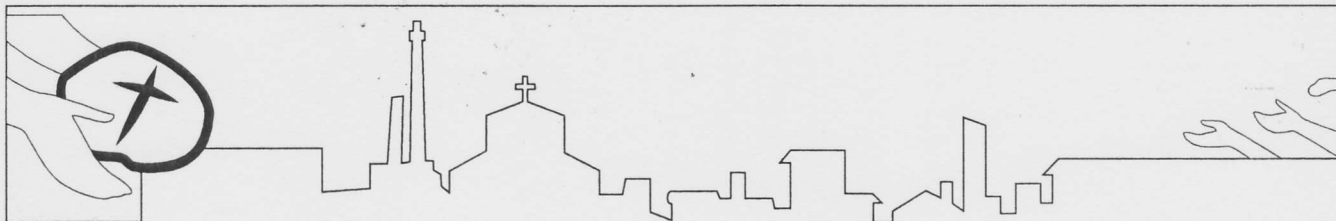
don Giancarlo

Le lettere dell'Arcivescovo

Carissimi,
il 1° ottobre, nella settimana conclusiva del X° Congresso Eucaristico Diocesano, riceveremo la visita di Papa Francesco. Ci aiuterà a raccoglierne i frutti e a individuare il cammino della nostra Chiesa per i prossimi anni.

Sento anzitutto che il Santo Padre ci porta il **DONO** di essere confermati nella fede. Ne abbiamo sempre bisogno, perché la comunione è la vera forza della Chiesa, nostra Madre, che dobbiamo amare ed ascoltare per avere Dio per Padre. È una madre da servire e alla quale è dolce obbedire, perché è lei che ci ha generato nella fede. E nella Chiesa è il successore di Pietro che presiede alla comunione e conferma i fratelli.

È la visita che aiuta a capire chi siamo, è l'incontro con l'altro che permette di valutare il proprio valore. La conferma del Papa è quella del successore di quel Pietro chiamato a pascere le pecore. È la conferma di un padre, quindi molto più di un giudizio. Non serve certo per compiacersi! Egli ci incoraggia, ci spinge a comprometterci e prenderci responsabilità per aiutare a costruire la Chiesa e per annunciare il Vangelo della gioia, per essere più evangelici e pieni dello Spirito del Signore, testimoni credibili della sua presenza nel mondo.



I compiti delle nostre comunità dopo la visita

Ci troviamo davanti a scelte importanti per il futuro delle nostre comunità. È necessaria una riorganizzazione della nostra presenza nella città degli uomini, per una maggior efficacia nel soccorrere le tante e gravi necessità e per raggiungere tutti.

La visita di Papa Francesco ci aiuterà a trovare le risposte, possibili solo se viviamo la conversione missionaria, cioè la prospettiva di comunicare la gioia del Vangelo e di amare il prossimo, tutto, ad iniziare dai fratelli più piccoli, di Gesù e nostri, i poveri.

Gesù davanti alla grande folla non si disinteressa, non accetta la logica per la quale ognuno deve pensare a sé; non si accontenta delle parole che ha detto, non si compiace di quello che ha già fatto, ma ha compassione e comprende che la gente ha fame e continua a chiedere proprio a noi di dare loro da mangiare. La folla e il suo amore per essa è affidato a noi. Questa è la responsabilità della quale risponderemo a Dio.

Cosa ne abbiamo fatto del suo talento?

La Chiesa si presenta così com'è: una famiglia di uomini e donne, che cerca di vivere il comandamento dell'amore e non si stanca di donare i cinque pani e due pesci perché possano sfamare tutti. Allora la prima parola è **"grazie!"** per una visita che ci riempie di entusiasmo, che ci conferma nella fede, che ci aiuta a mettere al centro della nostra vita e delle nostre comunità Gesù e la sua Parola.

La semina e il raccolto

La visita di Papa Francesco ci aiuta anche a comprendere la ricchezza della storia antica e recente della Chiesa e della Città di Bologna, della Diocesi tutta, dell'insieme delle sue comunità, ognuna importante ed amata. Nessuna è e sarà dimenticata. La visita ci aiuta a ringraziare per i tanti testimoni, conosciuti e anonimi, di fede e di carità. Io ho compreso in questi quasi due anni di servizio e di cammino quanto è vero che tutti raccogliamo dove altri hanno seminato. Ringrazio il caro Cardinale Carlo Caffarra; ricordo tutti i nostri predecessori dei quali trovo tantissime tracce del loro amore per Cristo e per gli uomini; ringrazio per quanti hanno trasmesso la fede con semplicità e profondità, per tutti i membri della Chiesa popolo di Dio che la aiutano come possono e rendono possibile vivere e operare nel segno della gratuità, come deve essere sempre l'amore.

Carissimi,
«Voi stessi date loro da mangiare» è l'invito di Gesù rivolto a tutti i suoi discepoli, che ci ha accompagnato in questi mesi del Congresso Eucaristico Diocesano.

Abbiamo capito e contemplato in maniera rinnovata il mistero di sempre: quello della presenza di Cristo nell'Eucaristia, davvero, come afferma la *Lumen Gentium*, (11) **"fonte e apice di tutta la vita cristiana"**.

È mistero di solo amore, dono che ci fa sentire infinitamente amati da Dio e che ci libera dalla paura di donare. L'Eucaristia è la presenza di Dio che, come ad Emmaus, dopo averci fatto ardere il cuore nel petto con la sua Parola, continua a spezzare il pane per noi.

Gli occhi si aprono non nelle manifestazioni imponenti, non nei grandi eventi dai quali saremmo superficialmente attratti e che forse penseremmo più convincenti, ma nell'umile intimità di una mensa dove siamo accolti da Colui che resta con noi. Solo la condivisione ci fa vedere quello che altrimenti non sapremmo riconoscere.

In questi mesi ci siamo interrogati in maniera sinodale sul significato oggi della proposta evangelica. Papa Francesco non si stanca di indicarci l'intimità con Cristo, il nutrimento della Parola e della sua presenza eucaristica e allo stesso tempo la domanda di amore di quanti abbiamo intorno. Non di qualcuno o solo di coloro che conosciamo già, ma di tutti, di quella folla di persone ai quali il Signore ci chiede di dare subito noi da mangiare. Quando lo facciamo scopriamo davvero chi siamo "noi", cosa significa essere una comunità cristiana, la gioia di far parte della famiglia che è la Chiesa.

Non lo capiamo al chiuso, dividendo la nostra vita tra "dentro" e "fuori" o vivendo da spettatori, pensando a noi stessi, tenendoci stretti i cinque pani e i due pesci. Comprendiamo il "noi" della Chiesa e di ogni comunità, dalla più grande alla più piccola, proprio iniziando a donare quello che abbiamo. L'Eucaristia è pane di amore che ci chiede di amare e di diventare noi stessi pane da offrire a tutti. Per questo abbiamo iniziato nella seconda tappa del Congresso a confrontarci su quali sono le domande della gente che incontriamo. A volte non ce ne accorgevamo più; altre volte le davamo per scontate. Non è la stessa cosa vedere la folla in modo freddo e distaccato, pronti a giudicare e a fare da maestri, oppure guardarla con la compassione di Gesù, commuovendosi per la sofferenza nascosta e cercando di mettere in pratica l'invito di dare noi da mangiare.

La città degli uomini cambia. È cambiata. Qualche volta ci mette paura, perché non la riconosciamo più. Spesso ci fa sentire in difficoltà, perché non sappiamo chi abbiamo intorno e cosa possiamo fare per loro. Così reagiamo con indifferenza, qualche volta con aggressività, come rivelano tanti giudizi impietosi o la tentazione di pensare a noi e di non porci il problema di donare il pane, cioè di comunicare il Vangelo.

L'assemblea diocesana ha rappresentato proprio questo momento di comunione tra noi, di gioioso incontro tra le comunità, di condivisione della Chiesa con la città degli uomini. Abbiamo presentato le cose dette sinodalmente in questi mesi e abbiamo ascoltato insieme alcune voci della città in un dialogo che ci rinnova e che ci aprirà, come sempre ogni incontro, altro cammino e altre domande.

FESTA DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO

Da LUNEDÌ 2 a VENERDÌ 6 OTTOBRE – ore 8: Preghiera a Maria (per bimbi, genitori, nonni)

GIOVEDÌ 5 – Giornata di preghiera per i nostri cari DEFUNTI

ore 15,30: Santo Rosario

ore 16: SANTA MESSA per tutti i defunti

ore 17: ADORAZIONE EUCARISTICA (fino alle 21)

VENERDÌ 6 – Giornata dei MALATI e degli ANZIANI - Memoria della B. V. del Rosario

ore 15,30: Santo Rosario

ore 16: SANTA MESSA per i malati e gli anziani

ore 20: Santo Rosario

SABATO 7 – Inizio del CATECHISMO PER TUTTE LE CLASSI

ore 14,30: in chiesa, momento di preghiera insieme, genitori e bambini, poi

- i bambini scendono nel cortile per un pomeriggio di giochi (fino alle 16,30)

- i genitori si fermano in chiesa e proseguono l'incontro con don Giancarlo

ore 16,30: Santo Rosario

ore 17: SANTA MESSA PREFESTIVA

⇒ ⇒ INTRATTENIMENTI • ore 20,30: Torneo di briscola
Sabato pomeriggio e domenica mattina: Gioco delle torte

DOMENICA 8 – SANTE MESSE: ore 11 e 18

- Dopo la Messa delle 18: PROCESSIONE con l'immagine della Beata Vergine per via Risorgimento, accompagnata dalla Filarmonica

- Al ritorno: PREGHIERA ALLA VERGINE e BENEDIZIONE in piazza

⇒ ⇒ PER CONCLUDERE: maccheroni per tutti

AGENDA PARROCCHIALE

Orario Sante Messe • Festive: ore 8 e 11 (ore 9,30 a Chiesa Nuova)
• Prefestive e feriali: ore 18

SETTEMBRE

24 domenica – S.E. Mons. **CLAUDIO STAGNI**, Vescovo emerito di Faenza ha conferito la Cresima a 8 ragazzi della nostra parrocchia, che hanno iniziato la 1^a media:

*Laura Battaglia - Margherita Carini - Arianna Fratti - Flavio Mastrangelo
Alice Tedeschi - Riccardo Vitulli - Alex Zaccaria - Denise Zambonelli*

OTTOBRE

1 domenica • Visita di Papa FRANCESCO ALLA DIOCESI di BOLOGNA

5-8 giovedì-domenica • FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO (v.pag. 3)

7 sabato - ore 14,30: **Inizio del CATECHISMO PER TUTTI** (v.pag. 3)

22 domenica – **Giornata Missionaria Mondiale** – *In chiesa: Raccolta pro Missioni*

- **FESTA DELLA FAMIGLIA** – In attesa di poter mandare anche un invito personale, rivolgo fin da ora l'invito a tutti i coniugi che ricordano quest'anno un anniversario significativo del loro matrimonio a partecipare alla Messa delle ore 11. Seguirà il pranzo.

NOVEMBRE

1 mercoledì – Solennità di **TUTTI I SANTI** – Sante Messe: ore 8 e 11

2 giovedì – **Commemorazione di TUTTI I FEDELI DEFUNTI**

Sante Messe: • ore 9,30 e 16,30 (in chiesa)

• ore 15 (al cimitero di Chiesa Nuova)

• ore 11: **AL CIMITERO DI SANT'AGOSTINO: BENEDIZIONE ALLE TOMBE**

4 sabato – Solennità di **SAN CARLO BORROMEO**, nostro patrono

Sante Messe: ore 11 (per i caduti di tutte le guerre) e ore 18 (prefestiva)

12 domenica – **Giornata del ringraziamento**

16 giovedì – 20° anniversario DELLA **DEDICAZIONE DELLA CHIESA**

ore 20,30: **SANTA MESSA** presieduta da S.E. Mons. **Matteo Zuppi**

18 sabato – ore 20,45: 19° **SIMPOSIO DI CORI PARROCCHIALI**

29 mercoledì – Inizio della **NOVENA DELL'IMMACOLATA**

Ogni giorno (dal lunedì al venerdì) • ore 16: **S. MESSA E NOVENA**

• **Sabato** - ore 18: **S. MESSA PREFESTIVA E NOVENA**

• **Domenica** - ore 17: **Vespri, Novena e Benedizione Eucaristica**

DICEMBRE

8 venerdì - Solennità dell'**IMMACOLATA CONCEZIONE** della **B.V. MARIA**

10 domenica – II^a di **avvento** • (Giornata dell'impegno ?)

15 venerdì – Inizio della **NOVENA DEL SANTO NATALE**

(stessi orari e modalità della Novena dell'Immacolata)

17 domenica – III^a di **avvento** – *Avvento di fraternità: Raccolta in chiesa*